

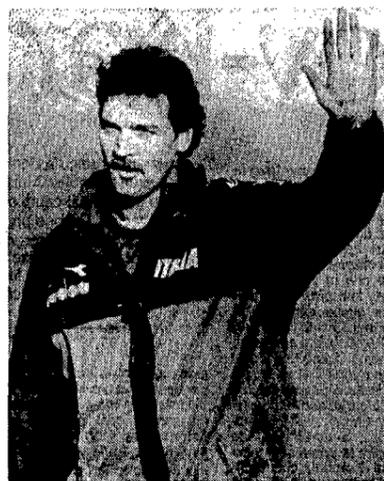
L'allenatore è in caduta libera, la Juve vede nero e attende la Roma e l'Avvocato

Si aprirà il paracadute di Marchesi?

Juventus-Roma: il match-clou degli anni 80, per la crisi della società bianconera, ha perso parte del suo fascino. Molti biglietti rimasti invenduti. Cinque teppisti, ieri mattina, hanno picchiato il custode dello stadio torinese. Motivo: non li aveva fatti entrare ad attaccare degli striscioni. Dato il gran numero di tifosi giallorossi (6.000), previste rigide misure di sicurezza.

Verona), alcuni acquisti illustri alquanto frastornati (in particolare Rush), il gioco che non c'è ed un allenatore, Marchesi, in caduta libera di popolarità. Insomma, la miscela ideale per mandare in tilt qualsiasi formazione con una aggravante, però: che siccome si chiama Juventus le è proibito sbagliare.

rifatta che deve perfezionare gli automatismi e, soprattutto, imparare a conoscersi. L'anno scorso Marchesi si era trovato in mano una squadra già colaudata. Quest'anno invece è cambiato tutto. Se soffriamo l'assenza di Platini? Bisogna piantarla con questa storia: è un alibi che non può reggere. Platini non c'è più e tocca quindi alle nuove generazioni il compito di non farlo rimpiangere.



Stefano Tacconi, il portiere della facile battuta

Mentre Mauro s'allontana tutto offeso coi cronisti, rei di immaginare le formazioni (senza di lui) che Marchesi non comunica, un altro quesito fondamentale s'aggira per Torino: l'Avvocato sarà presente al big-match? Tutti dicono di sì anche se lui, ovviamente, si guarda bene dall'annunciarsi. Domenica scorsa, tra lo stupore generale, aveva preferito starsene ad Avellino con De Rita. Oggi dovrebbe accomodarsi a Torino con Coria. Piccoli spostamenti, insomma: ma la squadra del cuore è sempre quella.

L'amara Coppa del Napoli: multa e tre giornate a Carnevale



Dopo l'eliminazione, anche la beffa di una pesante multa e di una lunga squalifica per il Napoli. In quel di Zurigo l'Uefa ha esaminato i referti arbitrali delle partite del primo turno e sulla scorta di questi ha rifilato al club partenopeo quarantatré milioni di multa per l'indecoso lancio di oggetti in campo nella parte finale della convulsa gara con il Real Madrid. Ma non finisce qui. A Carnevale (nella foto), espulso ad un minuto dal termine per un fallo a quella fermo sul portiere, ha inflitto tre giornate di squalifica. Una dura punizione è stata inflitta anche al veronese Soldà, bloccato per quattro turni. Infine la partita di Coppa delle Coppe fra la squadra greca della Oly di Creta e l'Atalanta si giocherà in campo neutro, perché il campo dei greci è stato squalificato per una giornata.

Maradona prima gioca col Pescara poi andrà in vacanza a Merano

Maradona gioca, Maradona non gioca? L'interrogativo tiene banco alla vigilia di Napoli-Pescara, tra gli appassionati si scommette anche su questo. Quanto in ritardo ieri mattina a Socca, in seguito alla intranquillità di molte strade a causa della pioggia che ha mandato in tilt il traffico cittadino, l'argentino non si è allenato. Bocche cucite, le condizioni fisiche del campione argentino restano un mistero. L'impressione generale degli osservatori è che anche oggi sarà in campo, nonostante il fastidio alla gamba sinistra che ne menoma il rendimento. Dopo la partita, con la moglie e la figlioletta, Maradona si trasferirà a Merano dove soggiornerà dieci giorni per sottoporsi a delle cure per recuperare l'efficienza fisica.

Stadio di Bari Ancora polemiche accuse e cronici ritardi

Ancora polemiche sullo stadio di Bari, dopo l'approvazione delle delibere emanate dalla giunta comunale di affidare ad un consorzio di dieci ditte la costruzione del megastadio. Tutto è infatti ancora in attesa e nonostante le ottimistiche dichiarazioni del sindaco De Luca i ritardi accumulati hanno raggiunto i livelli di guardia. Resta ancora da «cantierizzare» il suolo per il quale c'è ancora qualche problema con il proprietario. Se questi problemi dovessero perdurare non è escluso che si arrivi ad una occupazione con decreto d'urgenza. Intanto alcune forze democratiche del capoluogo barese hanno lanciato una vibrante protesta. «Il partito degli affari e del cemento ha vinto contro i bisogni del popolo di Bari», ha dichiarato Dino Frisullo, di Democrazia proletaria, che insieme agli ambientalisti e alle forze sociali hanno preparato una vertenza cittadina sugli impianti sportivi ed una sul lavoro precario nel settore edile.

Zuffa a Trani tra squadre di calcio femminile

Una zuffa in campo si è sviluppata nel secondo tempo della partita di «Coppa Italia» di calcio femminile tra la «Biv Trani» e la «Lazio», vinta dalla squadra laziale per 4-2. La zuffa tra alcune giocatrici è stata causata da Eva Russo, di 23 anni, portiere della «Lazio», che durante un contrasto di gioco con l'attaccante avversaria Susy Augustesen, di 30 anni, l'ha colpita con un pugno al volto. Qualche minuto più tardi Eva Russo ha ancora schiaffeggiato Susy Augustesen della squadra tranese, per poi aggredirla negli spogliatoi con pugni e calci. Un'altra giocatrice della squadra locale, Viola Langella, è stata poi colpita al viso dalle colleghe intervenute per sedare la zuffa.

PAOLO CAPRIO

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECARELLI

TORINO. A vederla da vicino, c'è da stare poco allegri. È fredda, scostante, угiosa come i nuvoloni gonfi di pioggia che corrono sui tetti di Torino. Sì, Madame Juventus, ex Signora omicidi del nostro campionato, mostra davvero una brutta cera alla vigilia del suo incontro con la Roma. Incontro che, fino a ieri, era il match-clou degli anni 80 e che oggi, nonostante la squadra di Liedholm marci allegramente in testa alle classifiche portandosi con sé 7 mila biglietti dalla capitale, lascerà sul gradoni dello stadio, molti spazi vuoti. Ma, a queste malinconie, la Signora è abituata. I torinesi, infatti, almeno quelli bianconeri, non hanno mai brillato per partecipazione. Il bello è che, prima, non s'entusiasmano perché alle vittorie ci avevano fatto il callo. Adesso, invece, disertano lo stadio per il motivo opposto. Insomma: una vera fregatura.

Alla vigilia della sfida con la Samp Per Franco Baresi è già tempo di calcio-mercato Forse dissidi con Sacchi?

CARNAIO. Vigilia agitata per il Milan. A poche ore dalla gara con la Sampdoria escono voci di una rotura tra Franco Baresi e la società rossonera e la cosa è stata presa a Milano come una rissa finalizzata a mettere in subbuglio tutto l'ambiente rossonerò. Naturalmente il giocatore si è affrettato a negare che vi sia una frattura con il tecnico Sacchi mentre la società ha sbandierato l'ipotesi di una manovra pilotata. Franco Baresi ha comunque voluto far rilevare che gli sembrava un motivo futile quello ipotizzato come «casus belli»: l'invito da parte di Sacchi a studiarsi il comportamento in campo del libero della Roma Signorini anche con l'ausilio di videocassette. Il risultato, smentite ufficiali e ufficiose a parte, è il fiorire di una ridda di ipotesi, come quella di uno scambio Baresi-Zenga tra Inter e Milan, oppure il trasferimento di Baresi a Roma per ritrovare il «maestro» Liedholm o ancora alla Sampdoria. Tra Samp e le notizie esplosive sul Milan c'è comunque una coincidenza particolare: l'anno scorso a primavera prima della gara tra le due squadre uscì la notizia, poi confermata dai fatti, della cacciata di Liedholm e dell'arrivo di Sacchi. Ricordando questo viene da pensare che effettivamente tra Baresi e il Milan (oppure tra Baresi e Sacchi?) i rapporti non sono destinati a durare a lungo.

Ebbene, quali contromosse ha in mente Marchesi? Rispondere non è facile perché, per capire le sue intenzioni, bisogna saper decifrare i suoi silenzi che a volte sono più lunghi di quelli di Celentano, nella prima puntata di Fantastico. Ieri mattina, subito dopo l'allenamento, Marchesi si è limitato a dire: «È una partita importante ma non decisiva. Bisogna giocare senza aver paura di sbagliare. Alla Roma tutto va bene perché i risultati sono arrivati subito e le permettono di lavorare tranquillamente». Poi, infine, uno squarcio di luce sulla formazione: «Quella che ha giocato il primo tempo contro il Verona».

L'eterno «campione immaturo» parla di sé e delle facili etichette, della Samp e di Genova, dei difensori-killer e di un curioso futuro

Mancini, bello e impossibile

Potrebbe essere l'anno della Samp. L'inizio - con sei punti in quattro partite - lascia ben sperare. Oggi si troverà di fronte il Milan, una squadra che è partita subito con l'etichetta della vincente. Per la formazione di Boskov si tratta del primo importante test per vedere se la famosa Samp dei giovani ha messo giudizio. E chi meglio di Mancini bollato come il «perenne immaturo» può servire per capire questa Samp?



Roberto Mancini

Di gambe che qualcuno, anziché fermare, vorrebbe spezzare. La denuncia del viola Baggio è stata uno dei piatti forti della settimana calcistica. I difensori quest'anno sono diventati dei killer? «Quello che ha denunciato Baggio non è una novità - dice Mancini - di solito sono cose che succedono verso la fine del campionato, quando c'è qualche squadra con l'acqua alla gola». Ora però siamo alle prime battute... «Forse c'è già chi ha del problema». Ma quel rompetegoli le gambe sentite da Baggio, non potrebbe essere un modo di dire? «Forse sì, in campo c'è sempre qualcuno che prova ad intimidirti, ma comunque anche come modo di dire non fa piacere sentirlo». Le gambe di Baggio valgono 15 miliardi, e le sue. «Mah, non lo so - la sorridente - forse qualche milione. Baggio deve cautelarsi di più perché ha subito degli infortuni seri». Dalle gambe passiamo alla testa. Mentre per il suo gemello Viali si comincia a dire che sta diventando un «omero», di Mancini continuano a dire che è un calciatore maturo... «È come la

Marassi più largo Trovati altri 2.000 posti

abbiamo dimostrato non solo di essere belli, ma anche pratici. Mancini è un immaturo o piuttosto da lui si pretende troppo? L'interrogativo da sciogliere sembra essere questo ma non c'è spazio per i dibattiti, c'è il Milan, quel Milan che nello spareggio di maggio ha sbarrato le porte europee alla Samp. «Acqua passata - dice Mancini - e poi quel giorno abbiamo giocato proprio male». È questo stadio «Ferraris» che pare «bombardato»? «La prima volta ci ha fatto davvero impressione. Ora però ci abbiamo fatto l'occhio. Speriamo che metta in soggezione gli altri». Mancini con un altro dei suoi sorrisi da bonaria canaglia. E ride ancora, questa volta con lampi goliardici, quando parla della sua nuovissima attività industriale. «Niente di particolarmente impegnativo - precisa subito Mancini - un amico ha proposto a me e a Viali di lanciare in Italia una bibita brasiliana. Si chiama Guarani e sull'etichetta c'è scritto che ha anche qualità afrodisiache. Sperimento - e ghigna malizioso - che ci sia qualcuno che ne abbia bisogno». Anche se nell'impresa ci ha messo diversi soldi non sembra proprio che lo abbia fatto per assicurarsi un futuro per il dopo calcio. D'altra parte il suo futuro è nel presente. «Vivo alla giornata» dice Mancini e visti gli ingaggi e gli stipendi che circolano nell'industria calcio sono giornate carpe, una volta appese le scarpe al chiodo, di assicurare lunghi e tranquilli anni.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. Ore 13.55: Toto-Tv Radiocorriere; 14.20, 15.50, 16.50: Notizie sportive; 18.30: 90° minuto; 22: La Domenica sportiva. Raidue. Ore 13.25: Tg2 Lo sport; 15.40: Studio & Stadio; Auto dal Mugello campionato italiano di F3; 20: Domenica sportivo; 20.30: La partita diventa spettacolo. RaiTre. Ore 9.45: Canottaggio, da Milano Campionati assoluti; 11: Maratona di Venezia; 15: Calcio, per la sola zona di Genova diretta di Sampdoria-Milan; 18.25: Una partita di serie B; 19.10: Domenica gol; 19.40: Tg3 sport regione; 23: Una partita di serie A. Canale 5. Ore 24: Gop Open Usa. Italia 1. Ore 11: Domenica Italia 1 sport; 13: Americanball. Telesport. Ore 13.15: Tennis, Esibizione di Boris Becker; 19.30: Tmc sport. Radiosono. Ore 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Grl sport: Futobasket. Radiodue. Ore 12: Anteprima sport; 14.30: Stereosport (1° parte); 14.50: Domenica sport (1° parte); 15.55: Stereosport (2° parte); 17: Domenica sport (2° parte); 17.45: Stereosport (3° parte).

ORE 15 LA DOMENICA DEL PALLONE

Trap ripesca Fanna, Pescara senza stranieri

CLASSIFICA table with columns for team names and points.

ASCOLI-EMPOLI table with player names and positions.

FIorentina-Avellino table with player names and positions.

Juventus-Roma table with player names and positions.

Pisa-Como table with player names and positions.

Serie B table with team names and points.

Serie C1 table with team names and points.

Serie C1 table with team names and points.

Serie C2 table with team names and points.

PROSSIMO TURNO

Cesena-Torino table with player names and positions.

Inter-Verona table with player names and positions.

Napoli-Pescara table with player names and positions.

Sampdoria-Milan table with player names and positions.

Prossimo turno table with team names and points.

CANNONIERI

Cannonieri table with player names and goals.

Cannonieri table with player names and goals.